

XVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO / A



✠ Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 13,44-52)

In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra. Ancora, il regno dei cieli è simile a una rete gettata nel mare, che raccoglie ogni genere di pesci. Quando è piena, i pescatori la tirano a riva, si mettono a sedere, raccolgono i pesci buoni nei canestri e buttano via i cattivi. Così sarà alla fine del mondo. Verranno gli angeli e separeranno i cattivi dai buoni e li getteranno nella fornace ardente, dove sarà pianto e stridore di denti. Avete compreso tutte queste cose?». Gli risposero: «Sì». Ed egli disse loro: «Per questo ogni scriba, divenuto discepolo del regno dei cieli, è simile a un padrone di casa che estrae dal suo tesoro cose nuove e cose antiche». Parola del Signore. Forma breve (Mt 13,44-46): Dal Vangelo secondo Matteo In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: «Il regno dei cieli è simile a un tesoro nascosto nel campo; un uomo lo trova e lo nasconde; poi va, pieno di gioia, vende tutti i suoi averi e compra quel campo. Il regno dei cieli è simile anche a un

mercante che va in cerca di perle preziose; trovata una perla di grande valore, va, vende tutti i suoi averi e la compra».

Breve riflessione

(don Alessandro Carioti)

Continuano le parabole di Gesù nel far comprendere il significato, il valore del regno di Dio e come esso si manifesta nella storia. Il regno di Dio è anzitutto il modo attraverso cui Dio si rivela a noi. Il suo valore viene manifestato come un 'tesoro', una 'perla preziosa', 'pesci buoni'.

Questi modi di presentarlo fanno capire che Dio, come salvezza, si può fare incontrare in modo inaspettato, come uno che trova un tesoro in un campo. Ma il regno di Dio può essere anche cercato, desiderato dall'uomo.

Quando l'uomo lo cerca Dio si fa sicuramente trovare. In queste due forme del *trovare* e del *cercare*, c'è una costanza: per il regno di Dio tutto passa in secondo ordine, per cui l'uomo, come dice il vangelo, «*vende tutti i suoi averi e la compra*». Vuole farci capire che il valore della fede è superiore a ogni bene terreno. Dio deve occupare sempre il primo posto nella nostra vita se vogliamo essere scelti come figli graditi ai suoi occhi.

Infatti, l'ultima parabola spiega il senso delle prime due. Il fine del regno di Dio è possedere la salvezza eterna. La rete che tira su una gran quantità di pesci indica che tutti possiamo far parte della comunità ecclesiale, ma solo quelli che sono considerati 'buoni' dal Signore verranno giudicati degni della salvezza.